

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

Conti annuali separati al 31 dicembre 2018

INDICE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
<i>Attività svolte nell'anno 2018</i>	3
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2019</i>	9
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2018	10
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2018	13
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2018	15
<i>Premessa</i>	16
<i>Criteri di separazione contabile e amministrativa</i>	17
<i>Processi autorizzativi dell'OCSIT</i>	18
<i>Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver</i>	19
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>	22
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio</i>	25
ATTIVO	27
PASSIVO	34
CONTO ECONOMICO	38

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività svolte nell'anno 2018

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'impresso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso al medesimo Ministero.

Con Decreto del 22 febbraio 2018 il Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito l'inizio dell'anno scorte 2018/2019, a partire dal primo aprile 2018, ed ha sancito l'obbligo complessivo di detenzione di scorte specifiche per l'OCSIT pari a dodici giorni di scorte e la conseguente detenzione, da parte degli ulteriori soggetti obbligati, di scorte pari a 18 giorni di consumo. Con decreto direttoriale del 7 febbraio 2018, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato Acquirente Unico, nelle funzioni di OCSIT, alla emissione obbligazionaria quale forma alternativa ed equivalente al prestito bancario, per un valore non superiore a 600 milioni di euro e una scadenza del debito non superiore a 10 anni, fermo restando il rispetto della normativa vigente.

Nell'anno 2018 le attività dell'OCSIT si sono incrementate con quelle relative al c.d. Fondo Benzina, per effetto di quanto stabilito dal comma 106 dell'articolo 1 legge 4 agosto 2017 n. 124 ai sensi del quale “a decorrere dal 1° gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL di cui al provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 44 del 28 ottobre 1977 è soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi rientrano nelle funzioni svolte da Acquirente unico Spa per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT), attribuite ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, in regime di separazione contabile. Il personale a tempo indeterminato in servizio presso la predetta Cassa alla data di entrata in vigore della presente legge è trasferito nella funzione OCSIT di Acquirente unico Spa con mantenimento del trattamento economico fondamentale e accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento del trasferimento. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, sul quale gravano gli oneri per lo svolgimento delle attività trasferite, in modo da assicurare l'autonomia economica, patrimoniale e finanziaria di tali attività rispetto alle altre attività e funzioni svolte dall'OCSIT. Le attività trasferite ai sensi del presente comma sono svolte in base a indirizzi operativi del Ministero dello sviluppo economico e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT anche la titolarità del Fondo GPL e del fondo scorte di riserva”.

A seguito dell'emanazione di tale legge sono stati quindi trasferiti alla Società i seguenti fondi contenuti nella soppressa Cassa Conguaglio GPL (accomunati nella dizione “Fondo Benzina”):

- Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Tale fondo è destinato all'indennizzo dei gestori di distributori di benzina soppressi. Il fondo si è alimentato nel corso degli anni attraverso contributi versati dai gestori stessi;
- Fondo scorte di riserva. Fondo destinato al recupero dei crediti derivanti dalla soppressa Agenzia nazionale delle scorte di riserva;
- Fondo GPL. Fondo destinato al TFR dei dipendenti della Cassa Conguaglio.

Il Fondo bombole per metano, anch'esso contenuto nella Cassa Conguaglio GPL, non è stato oggetto di trasferimento in Acquirente Unico Spa.

Le partite economiche e patrimoniali del Fondo Benzina sono oggetto di un'apposita rendicontazione separata così come previsto dalla normativa vigente.

Per l'anno scorte 2018/2019, il Ministero dello Sviluppo Economico ha formalizzato ad OCSIT una riduzione degli obblighi di scorta rispetto a quanto previsto originariamente dal piano industriale, determinando un acquisto di 2 giorni scorte rispetto ai quattro ulteriori originariamente programmati, per un totale cumulato di 12 giorni scorte.

La decisione da parte del Ministero è stata presa in conseguenza di una ridotta offerta, da parte dei venditori, in occasione delle gare indette da OCSIT ad inizio anno, del prodotto jet fuel.

La disciplina sulle scorte impone ad OCSIT di aggiudicare stoccaggio e prodotto in base al numero dei giorni scorta coperti dal prodotto meno disponibile: dal momento che gli operatori partecipanti alle gare hanno offerto una quantità di jet fuel pari alla metà di quanto richiesto originariamente, solo due giorni di scorta sono stati aggiudicati anche per tutti gli altri prodotti.

La circostanza è stata ufficialmente sancita all'interno del D.M. del 22 febbraio 2018 che all'art. 4, stabilendo i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che devono essere detenuti dal sistema per l'anno scorte in questione, ha assegnato un obbligo di detenzione di 12 giorni-scorta ad OCSIT e di 18 giorni a carico dei soggetti obbligati.

Nel mese di febbraio 2019, come di consueto, è avvenuta la comunicazione al MiSE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2018 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo dovuto dagli operatori economici. Il consuntivo ha evidenziato, per il quinto anno di seguito, costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 20.408 mila a fronte di una stima di Euro 24.995 mila, con un risparmio del 18%. La differenza verrà riconosciuta agli operatori in sede di conguaglio a seguito dell'approvazione del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2018.

Le gare per il reperimento della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti si sono svolte regolarmente e si sono concluse in tempo rispetto alla data del 1° aprile, in modo da consentire ad OCSIT di assolvere i suoi obblighi di detenzione di un totale di 1.191.444 tonnellate di prodotti.

L'esborso per l'acquisto dei prodotti, di poco inferiore a 103 milioni di Euro, è stato coperto mediante ulteriore ricorso alle disponibilità derivanti dal finanziamento di 400 milioni, firmato il 21 marzo 2017, che ha replicato lo schema di finanziamento "destinato ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice Civile, già adottato per il primo finanziamento. Con gli acquisti effettuati nel 2018, l'importo totale speso da OCSIT dal 2014 ha raggiunto la cifra di 576 milioni di Euro.

Nel dettaglio, gli acquisti relativi all'undicesimo e dodicesimo giorno scorta hanno riguardato 190.609 tonnellate di prodotti petroliferi così ripartite:

- 127.982 Tonnellate di Gasolio, di cui 50.000 conservate nel deposito di Cremona, 47.982 a Civitavecchia (RM) e 30.000 presso SIGEMI;

- 28.115 Tonnellate di Benzina, di cui 10.000 stoccate nel deposito di Cremona, 8.115 presso SIGEMI, 7.000 a Volpiano (TO) e 3.000 di stanza a Napoli;
- 28.054 Tonnellate di Jet Fuel, di cui 18.000 presso SIGEMI e 10.054 nel deposito di Roma;
- 6.458 Tonnellate di Olio Combustibile, tutte in deposito a Sarroch (CA).

Essendo giunta a scadenza la polizza assicurativa all-risk, si è provveduto ad indire una gara con nuovi massimali ai fini dell'assicurazione delle merci per il nuovo quinquennio 2018 – 2023. La gara si è conclusa in tempo per l'aggiudicazione dei nuovi acquisti ed ha visto prevalere la compagnia già vincitrice della precedente gara.

L'incasso del contributo dovuto ad OCSIT su base mensile da parte degli operatori per il periodo gennaio-marzo 2018 è stato regolare, consentendo ad OCSIT di incassare oltre il 99% delle somme dovute.

In aprile 2018 si è svolto il comitato consultivo nel corso del quale, come tradizione, si sono condivise con gli operatori le risultanze delle gare appena svolte e si sono pianificate le attività future con particolare riferimento ai contratti di stoccaggio in scadenza e alla gestione dei futuri fabbisogni. Su quest'ultimo aspetto, OCSIT ha illustrato la proposta delle "gare a termine" che, svolte sulla falsa riga delle procedure on line attualmente in essere, verranno anticipate temporalmente e si concluderanno con una aggiudicazione provvisoria che diventerà definitiva con la pubblicazione dei D.M. annuali di assegnazione degli obblighi (circa il 20 febbraio antecedente l'inizio di ogni anno scorta). Tale procedura dovrebbe facilitare la gestione dei futuri fabbisogni ed evitare l'insorgere di problemi, relativi alla scarsità di prodotti e relativi stoccaggi, nell'imminenza dell'inizio dell'anno scorte.

Sul fronte del reperimento dei fabbisogni finanziari per il completamento del piano industriale, si segnala che l'atto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 febbraio 2018 ha autorizzato la Società, per le funzioni di OCSIT, ad emettere obbligazioni su mercati non regolamentati fino ad una durata massima di 10 anni e un importo massimo di Euro 600.000.000.

Di conseguenza, la società ha iniziato a svolgere una serie di attività propedeutiche alla emissione. Fra queste, le più rilevanti hanno riguardato la gara per la selezione dei quattro istituti di credito responsabili del collocamento in qualità di Joint Lead Managers, quella per la individuazione della banca che agisce anche quale "rating advisor" e la gara per la scelta dell'agenzia di rating internazionale responsabile del rilascio del giudizio di merito sul credito di Acquirente Unico (cd rating).

In riferimento a quest'ultimo punto, in data 1 agosto 2018, l'agenzia di rating Standard & Poor's, risultata aggiudicataria della relativa gara, ha attribuito ad Acquirente Unico Spa il rating BBB, con outlook stabile, allineato a quello della Repubblica Italiana. S&P ha considerato Acquirente Unico come una "Government Related Entity" (GRE), in quanto ritiene che ci sia una sicura probabilità che il

governo italiano intervenga in maniera puntuale e adeguata in caso di problemi finanziari in capo ad AU, in virtù della sua missione istituzionale sia nel campo della maggior tutela che nelle funzioni di OCSIT.

L'ottenimento del rating, oltre ad agevolare il collocamento del prestito obbligazionario da parte delle banche selezionate come Joint Lead Managers, ne facilita la prezzatura in quanto il rendimento tende ad allinearsi a quello del BTP di uguale scadenza con l'aggiunta di uno spread.

Come ogni anno, a settembre OCSIT ha partecipato alla riunione di ACOMES, l'associazione che raggruppa gli Organismi Centrali di Stoccaggio mondiali, nel corso della quale ha informato i partners europei relativamente allo stato di implementazione del suo piano industriale, condividendo le "best practices" relativamente ad alcune delle problematiche del settore.

Nel mese di ottobre, nell'ottica prudenziale di assicurare all'OCSIT in ogni caso una dote finanziaria per gli acquisti delle scorte petrolifere per l'anno successivo, si è provveduto a rinegoziare il finanziamento stipulato nel marzo 2017, ottenendo dalle banche coinvolte una estensione del periodo di disponibilità delle somme residue dal 31 dicembre 2018 al 30 giugno 2019.

Sul fronte operativo, in autunno OCSIT ha inaugurato le già citate "gare a termine" in modo da anticipare le modalità ed i tempi degli approvvigionamenti previsti per gli anni di scorta futuri. Sulla base dei dati pervenuti, il sistema sembra aver risposto positivamente a tale novità sia per l'anno scorta 2019-20 che per gli anni 2020-21 e 2021-22. Il risultato raggiunto ha consentito anche la fissazione di un range più preciso relativamente all'ammontare finale della emissione obbligazionaria.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2019 (Budget 2019) alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Budget era stato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Acquirente Unico Spa.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2018 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Scorte OCSIT al 31/12/2018

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (Euro)
- Benzina Super senza Piombo	221.731	120.660.196
- Gasolio Autotrazione	811.203	382.646.524
- Jet fuel	128.808	64.515.391
- Olio combustibile BTZ	29.702	8.479.244
TOTALE	1.191.444	576.301.355

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2019

Entro il 15 del mese di febbraio, così come previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dello Sviluppo in data 31 gennaio 2014, OCSIT ha comunicato al Direttore Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2018 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

L'emanazione del Decreto interministeriale di determinazione annuale del contributo a carico degli operatori per la copertura dei costi di funzionamento e altri oneri, in data 25 gennaio 2019, ha permesso di procedere - da un lato – ai calcoli per la restituzione del conguaglio relativo al 2017 e - dall'altro - alla fatturazione mensile dell'acconto del contributo 2018 agli operatori.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale di cui si attende l'emanazione stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema per il 1° aprile 2019, giorno di inizio dell'anno scorte.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2018

ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2018		31.12.2017		
	Euro		Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	28.582		150		28.432
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.122		2.500		(378)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Altre	221.699		490.577		(268.878)
		252.403		493.227	(240.824)
<i>Materiali</i>					
Impianti di stoccaggio	-		-		-
Rimanenze Immobilizzate - Scorte d'obbligo					
a) presso depositi di proprietà OCSIT	-		-		-
b) presso depositi di terzi	576.301.355		473.564.720		102.736.635
Altri beni	-		-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
		576.301.355		473.564.720	102.736.635
<i>Finanziarie</i>					
Crediti:					
verso il personale dipendente	45.536		48.239		(2.704)
		45.536		48.239	(2.704)
Totale Immobilizzazioni		576.599.293		474.106.187	102.493.107
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	24.474.167		9.811.933		14.662.234
Verso Controllante	-		-		-
Verso altri		327.352		1.892.932	(1.565.580)
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	276.151		1.865.882		(1.589.731)
b) Altri	51.201		27.050		24.151
		24.801.519		11.704.865	13.096.654
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	5.476.140		3.070.865		2.405.275
Danaro e valori in cassa	-		-		-
		5.476.140		3.070.865	2.405.275
Totale Attivo Circolante		30.277.659		14.775.730	15.501.929
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	117.025		119.516		(2.491)
Totale Ratei e Risconti		117.025		119.516	(2.491)
TOTALE ATTIVO		606.993.977		489.001.433	117.992.544

PASSIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2018		31.12.2017		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI	72.148		93.047		(20.899)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.642		6.521		121
DEBITI					
Debiti verso banche (1)	597.903.953		482.567.539		115.336.414
Debiti verso altri finanziatori	-		-		-
Debiti verso fornitori	2.307.292		1.129.974		1.177.318
Debiti verso controllante	59.088		19.368		39.720
Debiti tributari	22.750		29.101		(6.351)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.999		30.324		(6.326)
Altri debiti	6.597.927		5.125.355		1.472.573
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	2.372.690		81.151		2.291.539
b) Debiti per acquisti in condivisione con area energy	-		-		-
c) Debiti per acconti	2.028.588		4.586.656		(2.558.067)
d) Debiti verso il personale	22.154		22.330		(176)
e) Altri	2.174.495		435.218		1.739.277
Totale debiti	606.915.009		488.901.661		118.013.348
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti passivi	178		204		(26)
Totale ratei e risconti	178		204		(26)
TOTALE PASSIVO	606.993.977		489.001.433		117.992.544

(1) Di cui esigibili entro 12 mesi Euro 21.620.904 per l'anno 2018;
di cui esigibili oltre 12 mesi Euro 576.283.049 per l'anno 2018 ed Euro 473.294.369 per l'anno 2017.

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2018

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2018 Euro		2017 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		21261453		16.362.102	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	21261453		16.362.102		4.899.350
b) Ricavi da attività svolte in delega					-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-		-	-
5) Altri ricavi e proventi	12.137	12.137	23.353	23.353	(11.217)
Totale valore della produzione		21.273.589		16.385.456	4.888.134
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	258		120		138
b) altri					-
		258		120	138
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	40.415		38.947		1.468
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	998.809		862.911		135.898
		1039.224		901.859	137.366
Per godimento di beni di terzi	18.935.687	18.935.687	14.143.660	14.143.660	4.792.028
Per il personale:					
Diretto	458.553		590.001		(131.448)
Indiretto	507.588		392.270		115.318
		966.141		982.271	(16.130)
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	319.799		348.790		(28.990)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
		319.799		348.790	(28.991)
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	2.974		1.996		978
b) altri oneri	9.506		6.760		2.746
		12.480		8.757	3.723
Totale costi della produzione		21.273.589		16.385.456	4.888.133
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	535		331		204
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	5.034.959		4.046.242		988.717
- verso controllanti					-
- altri					
		5.035.495		4.046.573	988.922
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti	-				-
- altri	5.035.495		4.046.573		988.922
		5.035.495		4.046.573	988.922
Totale Proventi e oneri finanziari		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)					
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-	-
Utile dell'esercizio		-		-	-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2018

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti le attività dell'OCSIT per l'espletamento delle proprie funzioni di mantenimento delle scorte specifiche, di sicurezza e commerciali, in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, ed inoltre le principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al 31 dicembre 2018 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Criteri di separazione contabile e amministrativa

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

In primo luogo la separazione contabile di AU, come descritto nel documento “Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all’Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano di cui al Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE”, approvato dall’AD con OdS n° 48/13 e portato per informativa al CDA di AU del 13 novembre 2013, successivamente integrato e modificato dall’OdS 133/2019, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un nuovo “segmento di provenienza” per l’identificazione delle operazioni relative all’OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all’OCSIT e consente l’estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell’OCSIT, attraverso l’attivazione in ERP di un nuovo Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all’OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all’OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nel sistema finanziario sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell’OCSIT, mediante il funzionamento di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all’OCSIT, grazie all’implementazione dei moduli fiscali dell’ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l’annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all’OCSIT);
- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all’OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;

- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie implementazioni, atte a recepire le relative specificità.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive dei fornitori OCSIT, ad esclusione di quelle relative all'approvvigionamento e gestione della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi come di seguito precisato, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benestare (c.d. CMD); detti benestare sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benestare, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenziario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

Con riferimento all'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, è stata implementata nel corso del 2016 la piattaforma informatica Oracle JD Edwards Enterprise One che permette di ottimizzare al meglio il processo di registrazione delle fatture passive OCSIT di acquisto e stoccaggio. Tale ottimizzazione ha permesso di automatizzare il processo di redazione del CMD, nonché la registrazione della fattura nel sistema ERP che avviene mediante il rilascio dal sistema gestionale di un file CSV.

In sintesi la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione; tali oneri sono essenzialmente riconducibili a:

- spese di struttura per personale interno AU, diverso da quello specificamente impegnato per le attività di gestione dell'Organismo (c.d. personale indiretto);
- spese di locazione, logistica e servizi generali, sulla base dei contratti di servizio in essere con la capogruppo GSE;
- costi di funzionamento degli Organi Sociali e relativa segreteria;
- costo della funzione Audit e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT);
- costo dei dirigenti di staff;
- Costo della revisione del bilancio civilistico;
- Costo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- Costo degli addetti alla redazione del bilancio.

A partire dai conti annuali separati 2017 a seguito dell'internalizzazione in AU della funzione di Internal Audit sono allocati in base a specifici driver di ripartizione anche i costi relativi a tale funzione. A partire dal 2018, infine, sono allocati il costo dei dirigenti di staff, degli addetti alla redazione del bilancio, della revisione del bilancio della società e del responsabile SPP.

Le spese di struttura per personale interno AU si riferiscono all'onere delle risorse umane delle funzioni di staff, utilizzate quale supporto alle attività di gestione operativa dell'OCSIT. Tali spese (riferite al costo medio della categoria contrattuale della figura professionale utilizzata) sono attribuite in base alla stima della percentuale di impiego del personale per l'Organismo.

Le spese di locazione, logistica e servizi generali si riferiscono ai costi per i servizi prestati in outsourcing dalla capogruppo GSE.

Tali spese sono attribuite secondo le modalità di seguito evidenziate:

- per la locazione dell'immobile, i servizi correlati all'edificio e le utenze (vigilanza, pulizia, energia elettrica, ecc.), il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra la superficie impiegata per le attività dell'OCSIT e la superficie totale utilizzata da AU;

- per i contratti di assistenza e per i servizi informatici, il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra il numero delle risorse direttamente attribuite all'OCSIT (incluse eventuali collaborazioni) ed il totale delle risorse AU.

Il costo degli Organi Sociali si riferisce agli oneri che AU sostiene per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oltre all'onere della Segreteria degli Organi medesimi.

Il costo della funzione Audit e del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza si riferisce all'onere che AU sostiene per le attività svolte rispettivamente dalla funzione di Internal Audit e dal Dirigente che, nell'ambito della Legge 6 Novembre 2012 n.190, e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, esercita i compiti di vigilanza e monitoraggio ivi previsti, anche allo scopo di rendere un'adeguata informazione a favore di tutto il personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il costo dei dirigenti di staff si riferisce al solo personale di qualifica dirigenziale, la cui operatività attiene nella sostanza allo svolgimento di processi/attività trasversali e relative alla società in quanto tale, e non concernenti singole e specifiche aree.

Il costo della revisione del bilancio d'esercizio della società in quanto tale si riferisce al costo esterno relativo al contratto con la società di revisione.

Il costo del responsabile SPP si riferisce al costo dei dipendenti che svolgono l'attività di vigilanza in ordine alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il costo degli addetti alla redazione del bilancio si riferisce al costo del lavoro degli addetti alla redazione del bilancio di esercizio, della situazione semestrale ed agli adempimenti correlati, quali la gestione operativa dei rapporti con la società di revisione, il collegio sindacale e gli altri organi di controllo, nonché agli adempimenti fiscali non esternalizzati.

Tali costi vengono attribuiti con le seguenti modalità:

- il costo degli Organi Sociali e della Segreteria Societaria vengono ripartiti, sulla base del peso percentuale attribuito all'OCSIT in rapporto al numero di funzioni che operano nell'ambito di AU;
- il costo della Funzione Audit e del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, viene ripartito in rapporto alla media annua degli addetti dell'OCSIT e gli addetti totali di AU;

- il costo dei dirigenti di staff, della revisione del bilancio civilistico, del responsabile SPP e degli addetti alla redazione del bilancio viene ripartito in rapporto alla media annua degli addetti diretti dell'OCSIT e gli addetti totali di AU.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di AU. I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 29 aprile 2019, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole. Esse risultano iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un eventuale calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, al contrario, inferiore a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.1.2014 (cd Atto di indirizzo).

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I debiti sono rilevati in bilancio, in generale, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

Fanno eccezione i debiti a medio e lungo termine per i quali la società nell'esercizio 2016, in sede di prima applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 18 agosto 2015 n.139, si era avvalsa dell'opzione normativa di non applicare retrospettivamente il metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all'OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MiSE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente unico. AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per Costi Operativi è, infatti, assimilata a un "contributo in conto esercizio", definito come quel contributo dovuto in base alla legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota

di Contributo per Oneri Finanziari OCSIT, è invece assimilata a un “contributo in conto interessi”, inteso come una somma che va ad abbattere l'onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che l'impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all'OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all'IRES, nonché l'integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato ai fini IRAP - l'eventuale imponibile è riconducibile a costi indeducibili nell'esercizio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio

In data 15 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Acquirente Unico ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso per le funzioni di OCSIT, per un importo massimo di Euro 600.000.000, destinato alla quotazione presso uno o più sistemi multilaterali di negoziazione, per la sottoscrizione unicamente di investitori qualificati e istituzionali italiani e/o esteri, e l'attribuzione al Presidente e Amministratore Delegato di una delega a compiere tutte le operazioni necessarie ed opportune per dare attuazione a quanto deliberato dal Consiglio per completare l'operazione di emissione. A seguito dell'autorizzazione da parte del Consiglio all'emissione del prestito obbligazionario, la Società ha richiesto alla agenzia Standard & Poor's un rating dell'emissione, alla quale, in maniera preliminare, è stata assegnata una valutazione pari a BBB, in linea con il rating attribuito all'emittente. In data 13 febbraio la Società ha annunciato il lancio del collocamento di un prestito obbligazionario di 500 milioni per una durata di 7 anni, raccogliendo offerte per il doppio dell'ammontare. Nella serata dello stesso giorno l'operazione si è conclusa con una prezzatura della cedola al 2,8% annuo. I fondi ricevuti verranno utilizzati per il rimborso anticipato del finanziamento

bancario di 300 milioni in scadenza a giugno 2019 e per la parte rimanente verranno utilizzati per i futuri acquisti delle scorte specifiche.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 576.599.293

Immobilizzazioni immateriali – Euro 252.403

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2017					
Costo originario	158.136	3.782	-	1.333.608	1.495.526
Ammortamenti cumulati	(157.986)	(1.282)	-	(843.031)	(1.002.299)
Saldo al 31.12.2017	150	2.500	-	490.577	493.227
Movimenti dell'esercizio 2018					
Incrementi	39.575	0	-	39.399	78.975
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(11.143)	(378)	-	(308.278)	(319.799)
Saldo movimenti dell'esercizio 2018	28.432	(378)	-	(268.879)	(240.825)
Situazione al 31.12.2018					
Costo originario	197.711	3.782	-	1.373.007	1.574.501
Ammortamenti cumulati	(169.129)	(1.660)	-	(1.151.309)	(1.322.098)
Saldo al 31.12.2018	28.582	2.122	-	221.699	252.403

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 28.582) include principalmente le licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 2.122) rileva la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 221.699), include principalmente il valore residuo della commissione "up-front" sul finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, originariamente pari a Euro 750.000. Tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni). Il valore residuo al 31.12 era pari a Euro 75.000.

Gli incrementi dell'anno della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 39.399) si riferiscono principalmente all'attività di personalizzazione del sistema Oracle JD Edwards per la gestione delle gare on-line di vendita dei prodotti petroliferi.

Immobilizzazioni materiali – Euro 576.301.355

Euro

	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2017				
Costo originario	473.564.720	-	-	473.564.720
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2017	473.564.720	-	-	473.564.720
				-
Movimenti dell'esercizio 2018				-
Incrementi	102.736.635	-	-	102.736.635
Ammortamenti	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2018	102.736.635	-	-	102.736.635
				-
Situazione al 31.12.2018				-
Costo originario	576.301.355	-	-	576.301.355
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2018	576.301.355	-	-	576.301.355

La posta si riferisce principalmente al controvalore di fine esercizio delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 576.301.355).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT gli incrementi, pari a Euro 102.736.635, sono costituiti dagli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio pari a ulteriori due giornate di scorta.

Anche nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati registrati decrementi del valore delle scorte, conseguenti alla fattispecie dei cali naturali, in quanto - a far data dall'1.1.2016 - la Società ha scelto di avvalersi di una differente opzione contrattuale, in conseguenza della quale i cali in oggetto sono stati trattati quali costi per servizi accessori di stoccaggio (corrispettivo cali), tali da non determinare variazioni inventariali.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti predetti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e i proventi derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale – pari passu per sorte capitale – dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e quindi dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia attuando emissioni obbligazionarie.

In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso, da parte dell'Autorità governativa; ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2018 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2018 e valorizzazione a quotazione di mercato

Euro mila

	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2018	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	120.660	88.807	(31.853)
- Gasolio Autotrazione	382.647	351.812	(30.835)
- Jet fuel	64.515	60.389	(4.126)
- Olio combustibile BTZ	8.479	8.330	(149)
Totale	576.301	509.338	(66.963)

La differenza negativa tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 66.963 mila.

Si ritiene che tale differenza non abbia natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, in considerazione della peculiare natura di scorte “strategiche” che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l’eventuale cessione avverrebbe presumibilmente soltanto in situazioni di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico. In ogni caso si precisa che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell’OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all’art.7, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall’art.1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 45.536

Crediti verso altri – Euro 45.536

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 45.536.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 30.277.659

CREDITI – Euro 24.801.519

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 24.474.167

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	23.957.502	8.413.054	15.544.448
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	516.665	1.398.879	- 882.214
Totale	24.474.167	9.811.933	14.662.234

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere* Euro 23.957.502, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2018. Una parte delle fatture da emettere per un importo pari a Euro 23.866.195 sono state emesse, nonché incassate, nei primi mesi dell'anno 2019, mentre la restante quota, pari a 91.307 verrà fatturata solo a conguaglio dopo l'emanazione del decreto interministeriale.
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse* Euro 516.665, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse e non ancora scadute al 31.12.2019. Tale credito risulta quasi interamente incassato nei primi mesi del 2019.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 14.662.234, legato al maggior fabbisogno dell'OCSIT nel 2018 rispetto al 2017.

Crediti verso altri – Euro 327.352

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	276.151	1.865.882	(1.589.731)
Altre	51.201	27.050	24.151
Totale	327.352	1.892.932	(1.565.580)

La sottovoce più importante si riferisce al *Credito verso la gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad Euro 276.151, così convenzionalmente denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT; tale voce riguarda flussi e rapporti di credito/debito intra-aziendali puramente interni alla società AU, privi di effetti verso terze entità.

Tale sottovoce rappresenta, al pari della omologa posta del passivo patrimoniale (debiti verso gestione energy per somme da riversare), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tale voce partite ascrivibili a ordinari fatti gestionali (liquidazione delle ritenute fiscali e dell’IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente e sui collaboratori, per la quota di pertinenza della gestione OCSIT; etc.), nonché per pagamento di fornitori per acquisti comuni da ripartire tra l’area energy e l’OCSIT.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 5.476.140

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

<i>Euro</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Depositi bancari	5.476.140	3.070.865	2.405.275
Totale	5.476.140	3.070.865	2.405.275

L’ammontare della voce si riferisce a disponibilità sui depositi bancari di esclusiva pertinenza dell’OCSIT. Tali depositi funzionano nell’ambito della metodologia di separazione amministrativa. Essi sono alimentati dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento dell’OCSIT, e vengono utilizzati per il pagamento delle relative spese.

Nel dettaglio, i depositi OCSIT, pari a Euro 5.476.140, si compongono per Euro 2.321.278 di depositi cauzionali rilasciati da alcuni operatori in sede di prequalifica alle gare, quale forma di garanzia

alternativa alla fideiussione bancaria, per Euro 145.898 all'importo attinto dal finanziamento destinato all'acquisto di scorte specifiche ma non ancora utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio e per il residuo, pari a 3.008.964, a giacenze sui vari conti bancari sottorubricati OCSIT.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 107.025

La voce di bilancio, pari a Euro 107.025, è costituita principalmente da risconti attivi relativi alla copertura assicurativa delle scorte OCSIT, nonché al canone d'accesso ad una banca dati.

Totale Attivo Euro 606.993.977

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 72.148

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2018.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 6.642

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2018 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 606.915.009

Debiti verso banche – Euro 597.903.953

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro			
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	318.470.904	9.273.170	309.197.734
- a medio e lungo termine	279.433.048	473.294.369	(193.861.321)
Totale	597.903.953	482.567.539	115.336.414

I debiti verso le banche si articolano nel modo seguente:

- *debiti a breve termine* per Euro 318.470.904. La voce comprende, per Euro 296.850.000, le somme relative al primo finanziamento destinato concesso nel giugno 2014 che sono state riclassificate dai debiti a m/l termine a quelli a breve termine in quanto da rimborsare nel giugno 2019. Nella voce sono compresi gli scoperti di conto corrente, pari a Euro 21.467.584, nell'ambito dei fidi concessi dalle banche per tale tipologia, che sono stati rimborsati nel corso dei primi mesi del 2019 in seguito agli incassi ottenuti con la fatturazione del contributo OCSIT agli operatori economici. Inoltre, così come negli anni passati, la voce comprende anche il debito relativo alla commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*), pari ad Euro 135.295, sulle somme non ancora utilizzate del nuovo

finanziamento destinato OCSIT di Euro 400 milioni. Infine, nella voce sono compresi i debiti relativi agli interessi passivi e alle commissioni (Euro 16.918) maturati sui conti correnti nell'ultimo trimestre 2018, che sono stati liquidati nei primi giorni del 2019.

- *debiti a medio e lungo termine* per Euro 279.433.048, è ascrivibile agli esborsi effettuati dalla funzione di OCSIT per l'acquisto delle scorte specifiche con i proventi del secondo finanziamento destinato, contratto nel marzo 2017, di importo pari ad Euro 400 milioni e della durata di 5 anni. Con gli utilizzi dell'anno, che hanno consentito di aumentare da 10 a 12 giorni le scorte di prodotti petroliferi di sicurezza per l'Italia, la percentuale di utilizzo del finanziamento si è attestata al 70%. La riduzione della voce rispetto all'anno precedente, pari a Euro 193.861.321, nasce dalla riclassifica fra i debiti a breve del primo finanziamento, originariamente a lungo termine, che sarà oggetto di rimborso nella prima metà dell'esercizio 2019 come già commentato.

Va precisato che anche detto finanziamento non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Con riferimento ai debiti a medio e lungo termine, si precisa che la Società, come richiamato nei criteri di redazione del bilancio si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per il primo finanziamento OCSIT acceso nel 2014. Il secondo finanziamento OCSIT, è stato invece iscritto secondo il criterio del costo ammortizzato come previsto dai principi contabili in vigore (OIC19) al netto delle commissioni di up front, dei costi notarili e delle spese accessorie alla stipula del contratto.

Il totale dei debiti verso banche si incrementa rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 115.336.414, in conseguenza dei maggiori importi erogati a favore dell'OCSIT per lo svolgimento del piano di approvvigionamento programmato per il 2018, consistente nell'acquisto di 2 ulteriori giornate di scorta.

Debiti verso fornitori – Euro 2.307.292

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	2.125.207	6.233	2.118.974
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	182.085	1.123.741	-941.656
Totale	2.307.292	1.129.974	1.177.318

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2018. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 1.177.318, riferito principalmente all'incremento dell'attività dell'OCSIT.

Debiti verso controllante – Euro 59.088

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2018.

Debiti tributari – Euro 22.750

La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 23.999

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 6.597.927

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	2.372.690	81.151	2.291.539
Debiti per Acconti	2.028.588	4.586.656	(2.558.068)
Debiti verso personale	22.154	22.330	(176)
Altri	2.174.495	435.218	1.739.277
Totale	6.597.927	5.125.355	1.472.572

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 2.372.690) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento "interaziendale" tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale "gestione energy". Confluiscono in tali poste, in linea generale, partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany; pagamenti oneri del personale; ecc.).

La specifica voce *Acconti* (Euro 2.028.588) si riferisce alla differenza tra l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati per l'esercizio 2018, a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT, ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2018. Tale eccedenza verrà rimborsata agli operatori nel corso dell'anno 2019, non appena verrà pubblicato il Decreto interministeriale che approverà il contributo OCSIT per l'anno 2019.

I *debiti verso il personale* (Euro 22.154) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2018.

La voce *Debiti verso altri* accoglie i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 2.174.495).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 178

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi relativi a costi per contributi di solidarietà FISDE.

Totale Passivo Euro 606.993.977

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 21.273.589

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 21.261.453

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente.

Spetta al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 23 gennaio 2019 ha determinato il contributo in forma provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2018 nella misura di Euro 28.325.000, da corrispondersi in un numero di rate di acconto pari al numero dei mesi dell'anno scorta. L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immesse in consumo nel 2017 da parte dei soggetti obbligati.

L'art. 2 comma 3 dello stesso decreto precisa che la prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno-scorta 2018, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2018-2019, della durata di 12 mesi, è iniziato il 1 aprile 2018.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2019 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n.

1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2017 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2018 è stato approvato, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7, comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, mediante una comunicazione del Direttore Generale del MiSE ed è pari a Euro 26.296.549. La differenza, rispetto all'importo di 28.325.000 determinato con Decreto del MiSE del 23 gennaio 2019, è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 21.261.452, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 4.889.350 è ascrivibile alla piena operatività dell'organismo nel 2018.

Altri ricavi e proventi – Euro 12.137

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi al contributo OCSIT, di competenza del periodo 2016-2017, definiti sulla base dei dati sull'immesso al consumo forniti dagli stessi operatori al MiSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 21.273.589

COSTI PER SERVIZI – Euro 1.039.224

Costi per servizi da controllante – Euro 40.415

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>			
	2018	2017	Variazioni
Costo per servizi edificio	18.924	13.389	5.536
Costo per servizi informatici	13.702	16.296	(2.593)
Costo per assistenza e consulenza	7.788	9.262	(1.474)
Totale	40.415	38.947	1.468

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 18.924, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 13.702, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 7.788 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede contabilizzato nella voce godimento beni di terzi).

<i>Euro</i>			
	2018		
	Gestione OCSIT	Altre Gestioni AU	Totale AU
Costo per servizi edificio	18.924	583.610	602.534
Costo per servizi informatici	13.702	470.107	483.809
Costo per assistenza e consulenza	7.788	267.212	275.000
Costo per locazione fabbricati	38.652	1.005.375	1.044.027
Totale	79.067	2.326.303	2.405.370

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 998.809

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 998.809, possono così riepilogarsi:

Euro	2018	2017	Variazioni
Servizi addizionali contratti di stoccaggio Ocsit - Cali	124.060	213.665	(89.605)
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	33.312	28.974	4.339
Emolumenti amministratori	20.489	20.359	130
Emolumenti sindaci	3.980	4.630	(650)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	3.906	3.414	492
Compensi per l'attività di revisione	40.148	5.200	34.948
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	72.175	47.653	24.522
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	59.552	28.653	30.899
Spese per comunicazione	46.365	42.291	4.074
Prestazioni per contratti a progetto	87.041	52.216	34.825
Spese per il personale	27.184	23.976	3.208
Spese per servizio di somministrazione lavoro	2.639	-	2.639
Spese di trasporto e noleggio	2.143	1.574	570
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	401.494	382.030	19.465
Spese varie	3.085	-	3.085
Altri servizi minori	71.235	8.278	62.957
Totale	998.809	862.911	135.898

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- *Servizi addizionali contratti di stoccaggio Cali - Euro 124.600.* Essa si riferisce al corrispettivo che OCSIT elargisce per il servizio cali che le società di stoccaggio offrono per mantenere le scorte ad un livello inalterato.
- *Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative – Euro 72.175.* Essa si riferisce alle consulenze legali e notarili per il supporto alle gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo.
- *Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche – Euro 59.552.* La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).
- *Prestazioni per contratti a progetto – Euro 87.401.* La voce si riferisce ad un contratto di collaborazione di un professionista che ha collaborato allo sviluppo dell'Organismo.

- *Costi accessori per lo stoccaggio di scorte OCSIT – Euro 401.494.* Essa si riferisce al premio versato alla compagnia assicuratrice per coprire le scorte OCSIT da eventi dannosi o calamità. L'incremento è correlato all'incremento delle scorte.

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 18.935.687

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- *canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 18.897.035* Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2017 di Euro 4.792.028, in relazione all'incremento del numero medio di giorni scorta stoccata.
- *locazione fabbricato da controllante - Euro 38.652.* La sotto-voce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 966.141

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	458.553	590.001	(131.448)
- indiretto	507.588	392.270	115.318
Totale	966.141	982.271	(16.130)

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

	1.1 - 31.12.2018													Consistenza al 31 Dicembre 2018	Forza Media 2018
	Consistenza al 31 Dicembre 2017	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
<i>Dirigenti</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
<i>Quadri</i>	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
<i>Impiegati</i>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2,00
TOT	5	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4,00

Il costo del lavoro di OCSIT ha subito un decremento di Euro 16.130.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 319.799

La voce *ammortamenti*, pari a Euro 319.799, include principalmente l'ammortamento della commissione uf-front sul finanziamento dedicato concesso a OCSIT, per un importo pari a Euro 150.000.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 12.480

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

Sopravvenienze passive – Euro 2.974

La posta è relativa in parte al maggior riconoscimento di oneri per premialità dei dipendenti di competenza dell'anno 2017.

Altri oneri – Euro 9.506

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 2.746.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 5.035.495

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 5.034.959

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 5.034.959 correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo, con particolare riguardo agli interessi maturati sui finanziamenti destinati all'approvvigionamento della scorta.

Altri proventi finanziari – Euro 535

Sono principalmente costituiti da interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 5.035.495

Altri oneri finanziari – Euro 5.035.495

L'importo è ascrivibile agli oneri finanziari e alle commissioni maturate nel 2018, relative ai due contratti di finanziamento sottoscritti rispettivamente nel giugno 2014 e nel marzo 2017 da OCSIT e destinati all'acquisto di scorte specifiche. Tali oneri comprendono sia gli interessi passivi sugli importi utilizzati per l'acquisto delle scorte, per Euro 4.682.602, sia la commissione di mancato utilizzo (c.d. commitment fee), per Euro 331.259, maturata nell'esercizio sulle somme disponibili ma non ancora attinte del finanziamento di Euro 400 milioni sottoscritto nel marzo 2017. L'importo comprende inoltre Euro 21.634 di somme riversate da OCSIT agli istituti bancari per interessi sugli scoperti concessi sulle linee a breve per esigenze di tesoreria.

IMPOSTE SUL REDDITO – Euro 0

Nel corso del 2018, stante l'assenza di costi indeducibili, non si è costituita base imponibile ai fini fiscali.